



# LA RENDICONTAZIONE SOCIALE DEGLI ETS

**Prof.ssa Laura Berardi**

Dipartimento di Economia – Ud'A

*L'Osservatorio sulla Rendicontazione di Sostenibilità  
delle Aziende abruzzesi (ORSA) - 12 e 13 Aprile 2024*



Per contare occorre contarsi ... e  
**RENDICONTARE!** (*Lester Salamon*)

### VERSO UN **DIRITTO EUROPEO DEL TERZO SETTORE**

Publicato recentemente il 1° **RAPPORTO SUL QUADRO GIURIDICO DELL'ECONOMIA SOCIALE IN EUROPA** (*Fondazione Terzius, 2024*)

La Commissione Europea (dicembre 2022) per la prima volta ha varato uno specifico **PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA SOCIALE** e il Consiglio Europeo (novembre 2023) ha approvato la raccomandazione agli Stati membri affinché predispongano (24 mesi) i **PIANI NAZIONALI PER IL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO DEI SOGGETTI DELL'ECONOMIA SOCIALE** con finalità di promuovere buona occupazione ed inclusione (*Carlo Borzaga*)

**SUSSIDIARIETÀ CIRCOLARE NECESSARIA** Si va verso un patto di “**corresponsabilità**” tra enti locali e corpi intermedi nell’ottica della **coprogettazione e co-programmazione** (*Stefano Zamagni, Gregorio Arena*)



**UN THIRD SECTOR**



**VOLUNTEER MEASUREMENT**



# WHAT'S NEW!

## 1. La **definizione «legale» di ETS**

ENTI costituiti per il perseguimento, **senza scopo di lucro**, di **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più **attività di interesse generale** in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi

**NB. Gli ETS attualmente sono circa il 30-35% delle INP**

### 1. Il **RUNTS**

- On-line e «machine readable»?

### 2. Le **linee guida**

- Bilancio d'esercizio
- Bilancio Sociale
- VIS



SETTORE NON PROFIT	2011	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Istituzioni non profit	301.191	336.275	343.432	350.492	359.574	362.634	363.499	Non diffuso
Dipendenti	680.811	788.126	812.706	844.775	853.476	861.919	870.163	Non diffuso
Volontari	4.758.622	5.528.760	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	4.661.270*

# Chi può iscriversi al **RUNTS?**

**RUNTS** | Registro Unico  
Nazionale  
Terzo Settore

125.049 Enti iscritti al 12/04/2024

- organizzazioni di volontariato (**ODV**)
- associazioni di promozione sociale (**APS**)
- enti filantropici
- reti associative
- associazioni riconosciute o non riconosciute
- società di mutuo soccorso che non hanno l'obbligo di iscrizione nel Registro delle Imprese
- fondazioni
- altri enti
- **enti religiosi civilmente riconosciuti** (*possono chiedere l'iscrizione al RUNTS e accedere ai relativi benefici adottando e depositando presso il Registro un regolamento che disciplini lo svolgimento delle attività di interesse generale*)
- **imprese sociali**, incluse le **cooperative sociali**, le **società di mutuo soccorso** (che gestiscono fondi sanitari integrativi o superano i 50.000 euro annui di contributi associativi) devono iscriversi nella sezione speciale del Registro imprese (RI)

# UNA RIVOLUZIONE CHIAMATA RIFORMA

- Agli ETS si richiede di **depositare nel RUNTS il Bd'Ex**, le cui modalità di redazione dipendono dalle *“dimensioni economiche”* delle organizzazioni, con disposizioni semplificate per gli **enti di minori dimensioni**
- **News: DDL Semplificazioni 2024** stop all'obbligo per associazioni ambientaliste, consumatori, Onlus e fondazioni di **rendicontare gli aiuti pubblici** (nella nota integrative)

tipologie di ETS	bilancio d'esercizio	bilancio sociale
ETS con ricavi/rendite/proventi o entrate inferiori a 220.000 euro	redazione, deposito e pubblicazione del Rendiconto di cassa (Mod. D)	-
ETS con ricavi/rendite/proventi o entrate da 220.000 euro	redazione, deposito e pubblicazione del Bilancio di competenza (Mod. A, B, C)	-
ETS con ricavi/rendite/proventi o entrate superiori ad 1 milione di euro	redazione, deposito e pubblicazione del Bilancio di competenza (Mod. A, B, C)	redazione, deposito e pubblicazione del Bilancio sociale
CSV imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i consorzi, e i gruppi di Imprese sociali	relazione del Revisore legale obbligatoria solo se sussistono per 2 anni consecutivi i requisiti dimensionali previsti dal CTS (Attivo dello SP 1.100.000 €, ricavi/rendite/proventi/entrate 2.200.000 €, dipendenti 12)	

Numero 2 / 2020



Berardi, Bellante, Rea, 2020. Un confronto internazionale sulla regolamentazione della trasparenza, accountability e valutazione dell'impatto sociale per gli Enti del Terzo Settore. *Impresa sociale*



# SCHEMI DI BILANCIO PER ETS

## Lo Stato Patrimoniale (Mod. A)

- molto simile a quello civilistico!
- distingue nel **Patrimonio Netto**:
  - il *fondo di dotazione dell'ente*
  - il *patrimonio libero*
  - il *patrimonio vincolato*
- i crediti e i debiti pure sono articolati per tenere conto
  - della eterogeneità delle **attività svolte dagli ETS**
  - della moltitudine di **soggetti** con cui detti enti potrebbero avere posizioni creditorie e debitorie



# SCHEMI DI BILANCIO PER ETS

## Il Rendiconto gestionale (Mod. B)

Classifica **costi/oneri** e **proventi/ricavi**

- dapprima in base alla **destinazione**
  - *attività di interesse generale*
  - *attività diverse*
  - *attività di raccolta fondi*
  - *attività finanziarie e patrimoniali, supporto generale*
- e poi in base alla loro **natura**, dando così la possibilità di compiere analisi riferibili
  - *sia alla azienda nel suo complesso (calcolando l'avanzo/disavanzo dell'esercizio)*
  - *sia alle sue principali aree gestionali (calcolando avanzi/disavanzi riferibili alle varie aree di attività)*
- In calce a detto schema l'ETS può dare evidenza dei propri **costi e ricavi figurativi**, includendo per esempio anche il

**Contributo derivante dall'impiego dei volontari**



## Il Rendiconto di cassa (Mod. D)

- Classifica **uscite ed entrate**
  - dapprima in base alla **destinazione** (*attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, supporto generale*)
  - e poi in base alla loro **natura**dando così la possibilità, anche in questo caso, di compiere analisi riferibili sia alla azienda nel suo complesso sia alle sue principali aree gestionali.
- L'**avanzo/disavanzo d'esercizio** viene calcolato prima e dopo aver considerato (a parte), *uscite ed entrate per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti*
- Anche in questo caso, come nel Mod. B, in calce al Rendiconto di Cassa, l'ETS può dare evidenza delle proprie **entrate ed uscite figurative**

**Contributo dei volontari**





## La Relazione di missione (Mod. C)

### Illustra

- da un lato, le **poste di bilancio**
- dall'altro lato, l'**andamento economico e finanziario dell'ente** e le **modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione», pertanto da considerarsi

**diversa e non sovrapponibile al Bilancio sociale**

Devono depositare presso il **RUNTS**, e pubblicare nel proprio sito internet, il **bilancio sociale**:

- le **organizzazioni di maggiori dimensioni** (ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad **1 milione di euro**)
- I **CSV**
- le **imprese sociali** (cooperative sociali e consorzi)

## BILANCIO SOCIALE



**OBBLIGO REDAZIONE**

*Entro il 30/06/2021*

## Standard e linee guida

- **GRI** - G4 NGO Sector Disclosures/2014
- **GBS** - RENDICONTAZIONE SOCIALE NEL NON PROFIT E RIFORMA DEL TERZO SETTORE DOCUMENTI DI RICERCA **N. 17/2020**
- Linee Guida **Agenzia per il Terzo Settore**
- Linee Guida **CSV.net**
- Nuove **Linee Guida ministeriali 4 luglio 2019**



## Linee guida sul BS

- Il BS dovrà essere redatto seguendo specifiche **linee guida** adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (**DM 4 luglio 2019**) e tenendo conto tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ***ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte***
  - *valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato (art. 7, comma 3, Legge 106/2016)*

# Linee guida sul BS

- Le linee guida definiscono una **struttura ed un contenuto minimo**
  - in caso di omissione di una o più sezioni, l'ente sarà tenuto a **illustrare le ragioni** che hanno condotto alla mancata esposizione delle informazioni
- Gli ETS che volontariamente scelgono di redigere il BS pur non essendovi tenuti devono comunque **fare riferimento al predetto schema** qualora intendano qualificarlo nella comunicazione pubblica come **BS ai sensi del Codice del Terzo Settore**

# Le sezioni del BS

- **Metodologia** adottata per la redazione del BS
- **Informazioni generali** sull'ente
- **Struttura, governo e amministrazione**
- **Persone** che operano per l'ente
- **Obiettivi e attività**
- **Situazione economico-finanziaria**
- Altre informazioni (es. **impatto ambientale**)
- **Monitoraggio** svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)



## Linee guida VIS

- Il **DM 23 luglio 2019** - *Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore*, stabilisce che gli ETS tenuti alla redazione del BS, o chi intende redigerlo volontariamente, **possono** dare evidenza della **valutazione di impatto sociale** nella *sezione 5)* del BS dedicata agli **“obiettivi e attività”**, laddove sono previste **informazioni qualitative e quantitative**
  - sulle **azioni** realizzate nelle diverse aree di attività
  - sui **beneficiari** diretti e indiretti
  - sugli **output** risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile
  - sugli **effetti** di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi

# I metodi della VIS nelle Linee guida

- Le linee guida suggeriscono di **utilizzare metodi qualitativi e quantitativi** che potranno prevedere
  - «un sistema di **indici e indicatori di impatto**, da mettere in relazione con quanto eventualmente rendicontato nel bilancio sociale»



## Il fine ultimo della VIS

Il **fine ultimo** del “**processo**” di valutazione è quello di far emergere e far conoscere:

- il **valore aggiunto sociale** generato
- i **cambiamenti sociali** prodotti grazie alle attività del progetto
- la **sostenibilità** dell’azione sociale

# Le fasi del processo



**analisi “partecipata” del  
contesto e dei bisogni**



**pianificazione degli obiettivi  
di impatto**



**analisi delle attività e scelta  
di metodologia, strumento,  
tempistica della misurazione**



**valutazione**



**comunicazione degli esiti  
della valutazione**

## I soggetti obbligati alla VIS

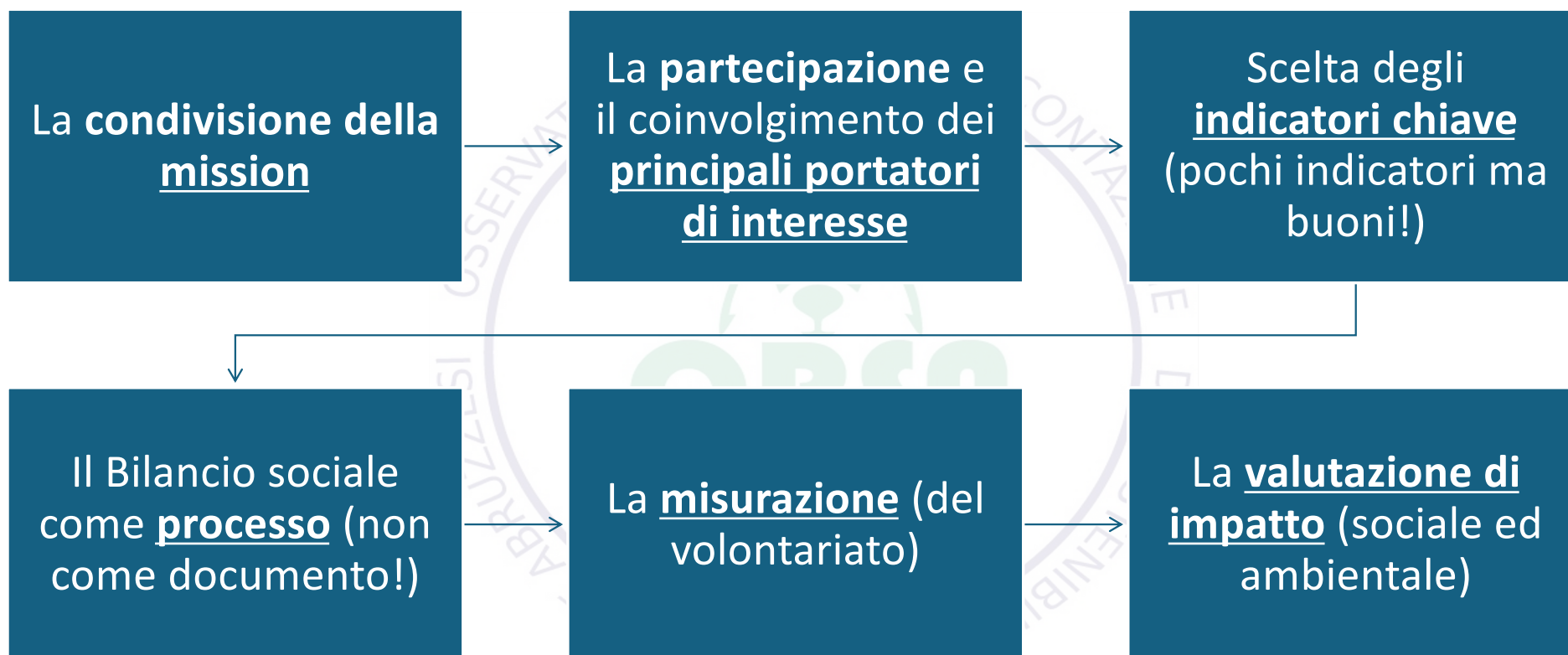
Tale obbligo incorre qualora **richiesto da una PA** nell'ambito di **procedure di affidamento** relative a:

- «*interventi ed azioni di media e lunga durata (almeno 18 mesi) e di entità economica superiori ad euro 1.000.000, se sviluppati in ambito interregionale, nazionale o internazionale*»
- prevedendo, di fatto, una **obbligatorietà** che si applicherà verosimilmente solo a **pochi e complessi casi**, in cui l'ente dovrà garantire anche la **capacità finanziaria** necessaria a sostenere i relativi costi

## I soggetti obbligati alla VIS

- Il legislatore sembra pertanto **arretrare** rispetto alle previsioni iniziali, non obbligando tutti gli ETS che redigono il BS ad imbarcarsi nel complesso ed articolato processo valutativo previsto dalle Linee guida
- In sostanza:
  - mentre l'obbligo di redazione del BS nasce da caratteristiche dimensionali dell'ente
  - l'obbligo di redazione della VIS nasce da una **specifico previsione di una PA** che, nell'affidare all'ETS risorse pubbliche di entità rilevante, sceglie di **richiedere (e di finanziare) la valutazione dell'impatto prodotto**

# Tips



# Qualche raccomandazione (GBS N.17/2020)



INSERIRE LA DESCRIZIONE DEGLI **OBIETTIVI DI INTERESSE GENERALE** RELATIVI AL CAMPO D'AZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, ARGOMENTANDO COME DA TALE DESCRIZIONE SIANO STATI DEDOTTI I PARAMETRI E LE SPECIFICHE CHE DANNO CORPO AL BS



INDICARE NEL BS **COME LO STAKEHOLDER «COLLETTIVITÀ» SIA STATO COINVOLTO** NEL PROCESSO, E SULLA BASE DI QUALI CRITERI



LA **CONSTRUZIONE DI UN SET DI INDICATORI** PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE NON PUÒ ESSERE APPANNAGGIO ESCLUSIVO DI CHI RENDICONTA, MA DOVREBBE **COINVOLGERE** – IN DIALETTICO CONCORSO – **L'ISTITUZIONE PUBBLICA E EVENTUALI ALTRI STAKEHOLDER** IN QUANTO ARTICOLAZIONI (O INTERPRETI) DELL'INTERESSE COLLETTIVO

# I SUPER STAKEHOLDERS

1. **L'istituzione pubblica**
  - Occorre coinvolgere lo stakeholder che per sua stessa natura esiste per «dar voce» alle istanze di interesse generale
2. **I corpi intermedi**
  - Anch'essi rappresentano interessi generali (diversi livelli di ampiezza)

... L'istituzione pubblica e i corpi intermedi sono super-stakeholder e bisogna prima di tutto fare i conti con loro, (che si devono prendere le loro **responsabilità!!!**)



## WHAT FROM ORSA-ETS?

Ricerca applicata e  
sperimentale  
Formazione  
Supporto operativo ai  
processi di accountability  
Partnership in progetti  
competitive e non







Grazie!

[l.berardi@unich.it](mailto:l.berardi@unich.it)